



COMUNE DI ALBINEA

Provincia di Reggio Emilia
P.zza Cavicchioni, 8

AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - ATTIVITA' PRODUTTIVE

SERVIZIO URBANISTICA

VARIANTE PARZIALE AL PRG VIGENTE

AI SENSI DELL'ART 15 DELLA L.R. 47/78 MODIFICATA ED INTEGRATA
E DELL'ART.4 DELLA L.R. 24/2017

**PERCORSO CICLO – PEDONALE “VIA MATILDICA DEL VOLTO
SANTO”**

RELAZIONE TECNICA DI VARIANTE URBANISTICA

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Gennaio 2019

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
(Ing. Junior Simone Morani)

IL RESPONSABILE D'AREA
(Geom. Claudio Rubiani)

**VARIANTE Località PUIANELLO FORCHE PANPERDUTO Tav.le 8.G – 8.I
(1:2000) 7C (1:5000)**

(Pista ciclo- pedonale “il Volto Santo”)

Premesse ed obiettivi alla variante

Gli obiettivi di mobilità sostenibile sono un'importante priorità per gli Enti territoriali ed a tale scopo gli itinerari ciclabili, attraverso la realizzazione delle relative infrastrutture, consentono o comunque contribuiscono a incrementare l'uso della bicicletta, quale mezzo di trasporto per eccellenza eco-compatibile, per gli spostamenti verso i luoghi di lavoro e la scuola ed i collegamenti fra frazioni, permettendo di ridurre l'uso del mezzo privato e le relative emissioni in atmosfera, migliorando così la qualità dell'aria, il traffico il rumore, la sicurezza dell'utenza debole della strada e quindi in ultimo la qualità della vita nei centri abitati.

Gli itinerari ciclopedonali sono anche utili per il tempo libero ed il cicloturismo permettendo di fruire delle bellezze naturalistiche, ambientali e storiche del territorio, concorrendo quindi alla promozione delle peculiarità territoriali ed alla sua valorizzazione, oltre che, contribuire a al benessere psico-fisico dell'individuo.

L'estensione e la realizzazione delle piste ciclabili sulla scala territoriale locale è importante al fine della messa in rete dei tratti ciclabili comunali esistenti e per costruire una maglia sempre più continua, coerentemente agli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP 2010).

Premesso inoltre che, con deliberazione n.1873 del 12.11.2018 la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha concesso un contributo economico ai comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano per la realizzazione del tratto di Pista Ciclabile denominata via Matildica del Volto Santo, il cui tracciato va dalla Vasca di Corbelli fino al Ponte di Puianello e che, ai sensi dell'art. 10 della delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 821 del 01/06/2018, entro il termine perentorio del 31.12.2019, pena la revoca del contributo, occorrerà aver stipulato l'atto negoziale che attesta l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante inerente l'intervento finanziato. Si rileva quindi, l'urgenza di attuare la conclusione del procedimento amministrativo dell'opera che tramite la presente relazione tecnica introduciamo nel PRG ben sapendo che anche e i tempi per il completamento della stessa saranno effettivamente brevi, in quanti vincolanti per l'ottenimento del finanziamento.

Descrizione dell'intervento

La proposta di variante parziale al PRG d'individuazione di un segmento di pista ciclopedonale lungo il Torrente Crostolo nei Comuni di Quattro Castella ed Albinea, nel tratto compreso tra la Vasca di Corbelli e il ponte di Puianello, va a completare per i territori di Quattro Castella ed Albinea l'assetto della principale direttrice ciclabile provinciale individuata dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P).

In particolare il PTCP individua l'asse centrale che seguendo la direzione del Torrente Crostolo, attraversa la città capoluogo, i citati comuni e prosegue oltre, fino a Canossa ed all'Appennino; tale infrastruttura è individuata nella tavola P3 b del Piano Provinciale come infrastruttura ciclabile di interesse provinciale.

Il tratto di tale infrastruttura che interessa i Comuni di Quattro Castella e Vezzano e collega il Ponte di Puianello sino alla via Togliatti nel centro di Vezzano sul Crostolo è già stato finanziato e realizzato nel corso dello scorso anno ed a breve verrà inaugurato.

Il tratto di pista ciclabile in oggetto completa il collegamento tra il sistema ciclabile nord-sud del Comune di Reggio Emilia con la ciclabile esistente tra la pedemontana in località Puianello fino al Parco Pineta di Vezzano sul Crostolo, con una pista in sede propria.

Dal Parco Pineta verso sud, il Parco Nazionale realizzerà, avendo ottenuto il finanziamento POR FESR, i lavori in sede promiscua di collegamento ciclabile con S. Pellegrino in Alpe.

Il sistema così costituito, in prospettiva potrà portare da S. Benedetto Po a S. Pellegrino in Alpe, realizzando la cosiddetta "Via Matildica del Volto Santo".

La realizzazione del percorso ciclabile in oggetto consentirà di collegare la pista ciclabile "Via Matildica del Volto Santo" con le ciclabili esistenti nell'area pedemontana verso est (Albinea, Scandiano) e verso ovest (Quattro Castella S. Polo d'Enza e Canossa);

Descrizione del percorso

La pista ciclabile di progetto si mantiene in corrispondenza della sinistra idrografica del torrente Crostolo e raccorda tra loro le località "Vasca Corbelli", Puianello ed il confine con il territorio del Comune di Vezzano; il percorso attraversa per la maggior parte del suo tracciato la zona di peri alveo e parzialmente di terrazzo alluvionale del corso d'acqua, per una lunghezza complessiva di circa 2.960 m.

Soltanto il tratto iniziale si mantiene sulla sommità dell'alto terrazzo alluvionale che presso la "Vasca di Corbelli" sovrasta il torrente, ad una quota di circa 115 m s.l.m. per poi ridiscendere ad una quota di circa 109 m e di qui proseguire in falsopiano, con una graduale salita sino alla quota del basamento del ponte di Puianello, a 129 m slm.

La maggior parte del territorio attraversato è costituito da carraie e piste su radure prative e/o macchie di bosco igrofilo di greto.

I terreni attraversati sono invece di natura prevalentemente alluvionale con solidi substrati ghiaiosi e sabbiosi.

Il tracciato della pista ciclabile di progetto costituisce l'asse portante della direttrice ciclopedonale che da Reggio risale l'intera asta fluviale del torrente Crostolo, mettendo a sistema un'articolata serie di altri percorsi ciclabili e pedonali già esistenti che conducono rispettivamente in località di Puianello, Montecavolo ed Albinea.

Il progetto di fattibilità dell'intero tracciato che dalla Vasca di Corbelli si sviluppa sino all'incrocio di via Togliatti a Vezzano, ha ottenuto il parere preventivo di massima favorevole dal Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po.

Variante urbanistica

Il Comune di Albinea (RE) è dotato di PRG approvato con Del. di G.P. n. 210 del 27.08.2002. Detto PRG è stato poi successivamente modificato con diverse varianti parziali la cui ultima approvata in data 24 ottobre 2016 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70.

La variante non comporta alcuna variazione delle zone omogenee di PRG, ma la semplice apposizione di simbologia grafica indicante "Percorsi ciclopedonale ed equestri" di cui all'art. 86 delle Nta del Prg.

La presente variante parziale al PRG, avente ad oggetto la contestuale progettazione definitiva di opera pubblica (pista ciclopedonale intercomunale) si propone il procedimento unico semplificato in applicazione dell'art. 53 della Legge Regionale 24/2017.

Tale procedimento prevede da parte dell'Amministrazione Comunale, quale Ente procedente, di indire la convocazione di una Conferenza dei Servizi estesa a tutti gli Enti interessati, nel rispetto delle tempistiche disposte dalla suddetta L.R. 24/2017, per l'esame della presente variante parziale al PRG e del Progetto del percorso ciclopedonale "via Matildica del Volto Santo" di collegamento tra le località "Vasca di Corbelli e il Ponte di Puianello lungo l'asta del Torrente Crostolo", con obbligo a conclusione dei lavori della stessa di adottare la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, dando specifica evidenza alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale.

La presente Variante Urbanistica è perciò composta dai seguenti elaborati:

- Relazione di Variante Urbanistica e Valutazione di Sostenibilità Ambientale della variante;
- Estratto delle tavola 4 "VIABILITA' E VINCOLI DI LEGGE";

Le zone di PRG interessate sono:

- Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 39 N.T.A. del PRG);
- Fascia A (P.A.I.) – (art. 39 bis N.T.A. del PRG);

Il tracciato ricade inoltre **all'interno del sistema "Crostolo-Rivalta"** ricadente nei comuni di Albinea, Reggio Emilia e Quattro Castella, dichiarato di notevole interesse pubblico con D.M. 1/8/85 e sottoposto a tutela paesaggistico-ambientale ex Parte Terza del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004.

Le zone di PTCP interessate sono:

In parte Zone di tutela assoluta dei caratteri ambientali di laghi, invasi e corsi d'acqua. - **(Art.40 N.A. del PTCP)**

In parte Zone di tutela ordinaria dei caratteri ambientali di laghi, invasi e corsi d'acqua. - **(Art.40 N.A del PTCP)**

Progetti e Programmi integrati di valorizzazione del paesaggio - **(Art.101 NA del PTCP).**

Oltre alla documentazione della presente variante parziale al PRG, si allegano la documentazione cartografica e descrittiva del progetto definitivo del ciclopedonale "Matildico" composta da:

Elaborati descrittivi:

Relazione illustrativa
Relazione Tecnica
Quadro economico;
Computo metrico estimativo;
Piano particellare di esproprio ed occupazione

Elaborati cartografici:

Tav. 1 – Planimetria generale su C.T.R. dell'intero tracciato in Comune di Quattro Castella;
Tav. 2 – Stralcio degli strumenti urbanistici vigenti;
Tav. 3 – Rilievo fotografico dell'attuale stato dei luoghi;
Tav. 4 – Planimetria generale proiettata su base catastale;
Tav. 5 – Planimetria particolareggiata con indicazione dei lavori da eseguire
Tav. 6 – Tracciato del percorso ciclopedonale su ortofoto satellitare
Tav. 7 – Particolari esecutivi

Analisi sismica del tracciato e dell'opera

Per quanto attiene agli aspetti di valutazione sismica del tracciato e dell'opera, si evidenzia che i Comuni di Albinea e Quattro Castella hanno redatto entrambi la micro zonazione sismica, che è stata assunta dal Comune di Quattro Castella all'interno del proprio PRG, mediante la 51 variante parziale al PRG approvata con deliberazione di CC. 62 del 06/09/2018 pubblicata sul sito Comunale ed è in procinto di essere adottata dal Comune di Albinea. Si rimandano pertanto a tale documentazione gli eventuali approfondimenti relativi alla realizzazione della pista ciclabile.

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Descrizione delle opere e modalità esecutive

La pista di progetto ha una larghezza di 3,0 m è lunga circa 2.690 m e per grande parte il tracciato è previsto lungo i tratturi e sentieri già esistenti.

Il percorso di progetto intercorre tra le altimetriche di 115 m s.l.m. ed il basamento del ponte di Puianello sul torrente Crostolo, con dislivello di pochi metri che si sviluppa in modo graduale a fianco dell'alveo del torrente.

Per motivi legati alla presenza dell'argine di contenimento della cassa di espansione del Crostolo, il primo tratto della pista ciclabile in prossimità della "Vasca di Corbelli" si mantiene sulla sommità del terrazzo alluvionale del torrente Crostolo che in questo tratto si sopraeleva di circa 25m sul greto del torrente, per scendere poi lungo percorsi interpoderali in zona di per alveo sino al ponte sul torrente Crostolo in località Puianello.

Lungo il percorso vengono collocati cartelli monitori per inibire l'accesso in caso di eventi meteorici estremi, alluvioni e/o ventosità elevata che potrebbero determinare caduta di alberature, e l'intransitabilità del tracciato.

Alcuni tratti della pista ciclabile, si sondano in area prossima dell'alveo del torrente Crostolo che, in questo tratto, è caratterizzato da piccole scarpate; di conseguenza, occorre predisporre un'adeguata staccionata di protezione. Lungo il tracciato della pista sono previste delle canalette, collegate a piccoli fossi di raccolta delle acque meteoriche.

La pista è prevista con un sottofondo in pietrischetto e sovrastante compattato costituito da miscela di franto calcareo in modo da dare l'aspetto di un percorso ghiaiato e conseguire una corretta compatibilità paesaggistica in considerazione che l'ambito in cui si inserisce è sottoposto a tutela paesaggistica dal D.lgs 42/2004.

La pista è esterna a zone ricadenti nella Rete natura 2000, SIC o ZPS.

In sede di realizzazione della pista, si è previsto nel progetto di eseguire opere di risagomatura e di riordino in talune parti della pista mediante il rimodellamento del terreno, nonché della vegetazione che qualora interessata sarà sottoposta a rinaturazione mediante la posa di siepe autoctona.

Lungo il percorso saranno collocate bacheche contenenti i cartelli che descriveranno il tracciato, favorendo l'orientamento e l'illustrazione delle principali caratteristiche naturalistiche e storico-culturali dei luoghi attraversati.

In corrispondenza dei principali crocicchi verranno collocati cartelli monitori, oltre che inizio e fine percorso e indicazioni per il raggiungimento delle diverse località avvicinate.

La pista ciclopedonale così come proposta assume caratteristiche sia di percorso ricreativo di interesse naturalistico sportivo sia d'interesse escursionistico e turistico di particolare importanza nello scenario Provinciale in grado qualora completato di "aprirsi" ad una utenza di vasta portata.

L'area d'intervento è compresa altresì nel sistema Crostolo –Rivalta compreso nei Comuni di Albinea, Quattro Castella e Reggio Emilia, dichiarata di notevole interesse pubblico con D.M. 1/8/85 e sottoposta a tutela paesaggistico-ambientale ex Parte Terza del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004, tutela oltre che nella fascia dei 150 mt. del Torrente Crostolo.

Il tracciato delle pista ciclabile-pedonale di progetto, è interamente realizzato mediante riporto di compattato realizzato con franto di materiale lapideo appenninico; il materiale lapideo ha una granitura variabile in modo da creare l'effetto di un percorso ghiaiato che si integra nel modo più efficace al locale contesto paesaggistico.

Le opere che è necessario attuare per la realizzazione della pista ciclopedonale consistono in:

- splateamento del sedime;
- predisposizione di un adeguato cassonetto in franto a pezzatura variabile;
- stesura di compattato.

La pista di progetto che ha una larghezza di 2,5m ed è realizzata previa preparazione del sottofondo, mediante scavo del "cassonetto" riempito con materiale inerte ben compattato e rullato ad umido.

La pista è corredata da idonea segnaletica di orientamento metallica che fa riferimento alla tipologia utilizzata per i percorsi ciclabili internazionali.

È inoltre prevista la collocazione di una serie di cartelli descrittivi del contesto storico, naturalistico e paesaggistico della zona interessata in modo che la pista possa anche configurarsi come uno strumento conoscitivo per adulti e gruppi scolastici nei confronti del territorio attraversato.

Aspetti di valutazione ambientale.

Relativamente agli aspetti ambientali che la previsione urbanistica della pista ciclopedonale sul PRG comunale si rileva che il principale aspetto di **miglioramento ambientale** è costituito dalle aumentate possibilità di spostamento ciclopedonale sul territorio comunale a discapito della mobilità motorizzata, generando complessivamente un evidente impatto positivo sulla **qualità dell'aria**. Attualmente l'esistente tracciato è utilizzato anche da mezzi motorizzati, che causano, tra le altre cose, disturbo all'**avifauna** presente, mentre la nuova pista ciclopedonale escludendo l'utilizzo motorizzato, non arrecherà nessun disturbo all'ambiente naturale fluviale nel suo complesso.

Relativamente alla possibilità fruttive dell'ambiente semi-naturale fluviale, si rileva l'importante ruolo che avrà la segnaletica descrittiva delle principali specialità botaniche, faunistiche e geologiche presenti lungo il percorso, analogamente a quanto realizzato nel tratto esistente nel Comune di Reggio Emilia. La previsione della pista attraversa parzialmente una vegetazione definita come "formazioni igrofile ripariali o di versante" dalla tavola P5b del

PTCP, ma l'intervento è compatibile con quanto previsto dall'art. 38 delle NTA non comportando inoltre taglio di esemplari arborei.

Per quanto riguarda la presenza del **corridoio ecologico** lungo il corso del Torrente Crostolo, individuato come corridoio ecologico primario pedecollinare dal PTCP tavola P2, si rileva che la pista, seguendo longitudinalmente il corso del torrente, non crea nessun tipo di ostacolo al corridoio, permettendo inoltre una permeabilità trasversale anche all'attraversamento degli animali, in quanto le barriere anticaduta in legno sono posizionate in modo discontinuo a protezione di eventuali pericoli di caduta verso il torrente ove la scarpata risulta più impervia. Si sottolinea inoltre che è prevista la parziale piantumazione di siepi arborate a margine della pista che potranno aumentare la "qualità" dell'esistente corridoio ecologico.

Per quanto attiene agli aspetti di **inquinamento luminoso**, verificato che il tracciato ricade all'interno delle zone di protezione dell'osservatorio astronomico di Viano, (Legge regionale n. 19/2003 " Recante norme sull'inquinamento luminoso e sul risparmio energetico") si sottolinea che lungo il tracciato non viene previsto l'impianto di pubblica illuminazione e che quindi non arrecherà in nessun modo inquinamento luminoso.

Per quanto attiene infine agli aspetti legati alla **produzione dei rifiuti**, si rileva che i materiali costituenti l'infrastruttura non conterranno eventuali inquinanti che in caso di dilavamento o di esondazione del Torrente Crostolo potrebbero sversarsi nel corso d'acqua, e che eventuali rifiuti prodotti dalla pubblica fruizione della infrastruttura saranno raccolti in appositi contenitori, e smaltiti con il sistema già utilizzato nel territorio comunale.

Per quanto riguarda infine gli **aspetti di sicurezza idraulica** e di compatibilità idrogeologica della infrastruttura, si rileva che lungo il tracciato della pista saranno posti opportuni cartelli monitori e specifica segnaletica evidenziante eventuali situazioni di pericolo relative alla fruibilità della stessa in specifiche condizioni di maltempo e che gli elaborati della variante urbanistica saranno integrati da una specifica relazione geologica e di compatibilità idrogeologica della previsione infrastrutturale.